



MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Licei - Scientifico - Scienze Umane - Tecnologico

Istituto Professionale

per l'Industria - Artigianato - Odontotecnico - Biologico

Istituto Tecnico - Commerciale - Industriale - Turistico - Nautico

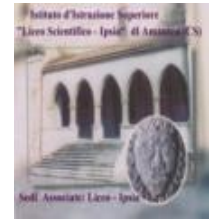
87032 AMANTEA (CS)

☎ Centralino 0982 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

[Posta. Cert. CSIS014008@pec.istruzione.it](mailto:Posta.Cert.CSIS014008@pec.istruzione.it)

Sito: <http://www.iispoloamantea.gov.it/>



**NORME DI SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
PER GLI STUDENTI ASSIMILATI AI LAVORATORI**
Rif. Dlgs n° 81/08, Dlgs n° 106/09, D.P.R. 151/2011, LEGGE N°
107/15
ACCORDO STATO-REGIONI 21.12.2011

ELEMENTI ICONOGRAFICI DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA



SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La **segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro**, riferita ad una macchina/attrezzatura, ad una attività o ad una determinata situazione, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza e/o la salute sul luogo di lavoro ed utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale. Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- + vietare comportamenti pericolosi;
- + avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- + fornire indicazioni relativi alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- + prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- + indicare ulteriori elementi di prevenzione e sicurezza.

Le modalità di utilizzo dei segnali, la propria intercambiabilità, la loro contestualizzazione sono disciplinate dal Testo Unico in due allegati appositi: Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" e **Allegato XXV "Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici"** del D.Lgs 81/08 come modificato dal D.Lgs.106/09.

SEGNALAZIONE PERMANENTE

- + quando si riferisce a un divieto, un avvertimento o un obbligo, o serve ad indicare l'ubicazione e ad identificare i mezzi di salvataggio o di pronto soccorso e deve essere costituita da cartelli;
- + quando è destinata ad indicare l'ubicazione, ad identificare i materiali e le attrezzature antincendio;
- + quando si riferisce a rischi di urto contro ostacoli e di caduta delle persone deve essere costituita da cartelli;
- + è riconoscibile da un colore di sicurezza;
- + quando è destinata ad indicare le vie di circolazione, deve essere costituita da cartelli o da un colore di sicurezza; quando è

apposta su contenitori e tubazioni deve essere del tipo previsto dalla legge.

SEGNALAZIONE OCCASIONALE

La segnaletica di pericolo, la chiamata di persone per un'azione specifica e lo sgombero urgente devono essere fatti tenendo conto del principio di intercambiabilità per mezzo di segnali luminosi, acustici o attraverso la comunicazione verbale o la guida delle persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo deve essere fatta per mezzo di segnali gestuali o comunicazioni verbali. La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile e per questo motivo deve osservare oltre la normativa, anche alcune regole specifiche, quali:

- evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, al fine di favorire l'individuazione e la comprensione del messaggio;
- non utilizzare contemporaneamente segnali che possono generare confusione tra di loro;
- rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire;
- effettuare la corretta manutenzione dei segnali e la regolare pulizia;
- nel caso di segnalazioni che richiedono fonti di energia, assicurarsi che questa sia mantenuta anche in caso di guasto all'impianto elettrico;
- in caso di cattiva illuminazione naturale utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale;
- rimuovere il cartello quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.

SEGNALETICA GESTUALE

Il segnale gestuale è una particolare forma di comunicazione che usa braccia e mani per impartire istruzioni a distanza a persone che effettuano manovre. Il D.Lgs n. 81/08 (Testo Unico Sicurezza) ha codificato alcuni segnali gestuali di uso comune in una serie di istruzioni ben precise. Questi segnali possono essere impiegati in ambito edile, industriale, agricolo e nei contesti più diversi perché

rappresentano istruzioni di tipo generale (avanza, ferma, alza, abbassa, pericolo, ecc.).

La segnaletica gestuale è disciplinata dalle prescrizioni dell' Allegato XXXII del D.Lgs 81/08.

Proprietà intrinseche

- ✚ Un segnale gestuale deve essere preciso, semplice, ampio, facile da eseguire e da comprendere e nettamente distinto da un altro segnale gestuale.
- ✚ L'impiego contemporaneo delle due braccia deve farsi in modo simmetrico e per un singolo segnale gestuale.
- ✚ I gesti impiegati, nel rispetto delle caratteristiche sopra indicate, potranno variare leggermente o essere più particolareggiati rispetto alle figurazioni prestabilite, purché il significato e la comprensione siano per lo meno equivalenti. Regole particolari d'impiego.
- ✚ La persona che emette i segnali, detta "segnalatore", impartisce, per mezzo di segnali gestuali, le istruzioni di manovra al destinatario dei segnali, detto "operatore"
- ✚ Il segnalatore deve essere in condizioni di seguire con gli occhi la totalità delle manovre, senza essere esposto a rischi a causa di esse
- ✚ Il segnalatore deve rivolgere la propria attenzione esclusivamente al comando delle manovre e alla sicurezza dei lavoratori che si trovano nelle vicinanze
- ✚ Se non sono soddisfatte le condizioni suddette, occorrerà prevedere uno o più segnalatori ausiliari.
- ✚ Quando l'operatore non può eseguire con le dovute garanzie di sicurezza gli ordini ricevuti, deve sospendere la manovra in corso e chiedere nuove istruzioni.



Accessori della segnalazione gestuale:

- il segnalatore deve essere individuato agevolmente dall'operatore
- il segnalatore deve indossare o impugnare uno o più elementi di riconoscimento adatti, come giubbotto, casco, manicotti, bracciali, palette

- gli elementi di riconoscimento sono di colore vivo, preferibilmente unico, e riservato esclusivamente al segnalatore

L' Allegato XXXII del D.Lgs 81/08 illustra graficamente una serie dei gesti convenzionali relativi a:

- gesti generali (inizio,alt,fine)
- movimenti verticali (sollevare, abbassare, distanza verticale)
- movimenti orizzontali (avanzare, retrocedere, a destra, a sinistra, distanza orizzontale)
- pericolo (pericolo, movimento rapido, movimento lento).






Gli addetti ai lavori devono essere adeguatamente formati e informati sul corretto utilizzo e sul significato dei segnali gestuali, in quanto le comunicazioni tramite segnali gestuali risultano efficaci se il segnalatore - ovvero colui che emette il segnale - e l'operatore - cioè chi riceve le istruzioni - conoscono perfettamente il significato operativo di ogni singolo comando.

DEFINIZIONI





Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro: una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Classificazione dei segnali:

- ✚ segnale di **divieto**: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- ✚ segnale di **avvertimento**: un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- ✚ segnale di **prescrizione/obbligo**: un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- ✚ segnale di **salvataggio o di soccorso**: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- ✚ segnale **antincendio**: identifica l'ubicazione dei dispositivi antincendio (estintori, pulsanti allarme incendio, idranti ecc.)

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di Divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:

 <u>Cartelli di divieto</u> 1. - forma rotonda 2. - pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 <u>Cartelli antincendio</u> 1. - forma quadrata o rettangolare 2. - pittogramma bianco su fondo rosso
 <u>Cartelli di avvertimento</u> 1. - forma triangolare 2. - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 <u>Cartelli di prescrizione</u> 1. - forma rotonda 2. - pittogramma bianco su fondo azzurro
 <u>Cartelli di salvataggio</u> 1. - forma quadrata o rettangolare 2. - pittogramma bianco su fondo verde	

Obblighi del datore di lavoro

Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da ALLEGATO XXIV a ALLEGATO XXXII.

Qualora sia necessario fornire mediante la segnaletica di sicurezza indicazioni relative a situazioni di rischio non considerate negli allegati da ALLEGATO XXIV a ALLEGATO XXXII, il datore di lavoro, anche in riferimento alle norme di buona tecnica, adotta le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica. Il datore di lavoro, per regolare il traffico all'interno dell'impresa o dell'unità produttiva, fa ricorso, se del caso, alla segnaletica prevista dalla legislazione vigente relativa al traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo o aereo, fatto salvo quanto previsto nell'ALLEGATO XXVIII.

Segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo

Per segnalare i rischi di urto contro ostacoli, di cadute di oggetti e di caduta da parte delle persone entro il perimetro delle aree edificate dell'impresa



cui i lavoratori hanno accesso nel corso del lavoro, si usa il giallo alternato al nero ovvero il rosso alternato al bianco. Le dimensioni della segnalazione andranno commisurate alle dimensioni dell'ostacolo o del punto pericoloso che s'intende segnalare. Le sbarre gialle e nere ovvero rosse e bianche dovranno avere un'inclinazione di circa 45° e dimensioni più o meno uguali fra loro.

Segnalazione delle vie di circolazione

Qualora l'uso e l'attrezzatura dei locali lo rendano necessario per la tutela dei lavoratori, le vie di circolazione dei veicoli devono essere chiaramente segnalate con strisce continue di colore ben visibile, preferibilmente bianco o giallo, in rapporto al colore del pavimento. L'ubicazione delle strisce dovrà tenere conto delle distanze di sicurezza necessarie tra i veicoli che possono circolare e tutto ciò che può trovarsi nelle loro vicinanze nonché tra i pedoni e i veicoli. Le vie permanenti situate all'esterno nelle zone edificate vanno parimenti

segnalate, nella misura in cui ciò si renda necessario, a meno che non siano provviste di barriere o di una pavimentazione appropriate.

I cartelli vanno sistemati:

- Tenendo conto di eventuali ostacoli.
- Ad un'altezza ed in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale.
- All'ingresso della zona interessata in caso di rischio generico.
- Nelle immediate vicinanze di un rischio specifico o dell'oggetto che si intende segnalare.
- In un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Le attrezzature antincendio devono essere identificate mediante apposita colorazione ed un cartello indicante la loro ubicazione o mediante colorazione delle posizioni in cui sono sistemate o degli accessi a tali postazioni. Il colore di identificazione è **ROSSO** la cui superficie dovrà avere un'ampiezza sufficiente per consentire un'agevole identificazione. I mezzi e i dispositivi segnaletici devono, a seconda dei casi, essere regolarmente puliti, sottoposti a manutenzione, controllati riparati, e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento. Qualora i lavoratori interessati presentino limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente a causa dell'uso di mezzi di protezione personale, devono essere adottate adeguate misure supplementari o sostitutive.

I pittogrammi devono essere il più semplici possibili e il materiale dei cartelli deve essere il più possibile resistente agli urti ed alle intemperie. Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche devono essere tali da garantire una buona visibilità. Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si devono consultare le norme di buona tecnica dell'UNI. In caso di cattiva illuminazione naturale è opportuno utilizzare cartelli con colori fosforescenti, materiali riflettenti o ricorrere all'illuminazione artificiale (di emergenza). *Inoltre il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.*

Colore di sicurezza



Colore

Significato e scopo

Indicazioni e precisazioni



- Segnali di divieto
- Pericolo - allarme
- Materiali antincendio

- Atteggiamenti pericolosi
- Alt, arresti, emergenza, ecc.
- Identificazione e ubicazione



Segnali di avvertimento

**Attenzione, Cautela
Verifica**



Segnali di prescrizione

Comportamento o azione specifica - obbligo DPI



- Segnali di salvataggio o di salvataggio
- Situazioni di sicurezza

- Porte,uscite, percorsi, locali, materiali e postazioni
- Ritorno alla normalità

SEGNALETICA ANTINCENDIO



IDRANTE



ESTINTORE



FRECCIA DIREZIONE ANTINCENDIO



FRECCIA DIREZIONALE



ALLARME ANTINCENDIO



PRESIDIO ANTINCENDIO



UTILIZZO SOLO IN CASO DI INCENDIO



SIMBOLO SPRINKLER



LANCIA ANTINCENDIO



ALLARME ANTINCENDIO



PORTA TAGLIAFUOCO A CHIUSURA AUTOMATICA NON INGOMBRARE GLI SPAZI CIRCOSTANTI



COPERTA ANTIFIAMMA



AREA CON PRESENZA DI RIVELATORI DI FUMO

AREA CON PRESENZA DI RIVELATORI DI FUMO



VALVOLA DI INTERCETTAZIONE

VALVOLA DI INTERCETTAZIONE



Interruttore elettrico generale MANOVRARE SOLO IN CASO D'INCENDIO

INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE MANOVRARE SOLO IN CASO D'INCENDIO



IDRANTE SOPRASUOLO



ESTINTORE CARRELLATO



STOP D'EMERGENZA



TELEFONO ANTINCENDIO



SCALA ANTINCENDIO












ASCENSORE ANTINCENDIO

SEGNALETICA DI DIVIETO

			
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato fumare	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
			
Acqua non potabile	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare




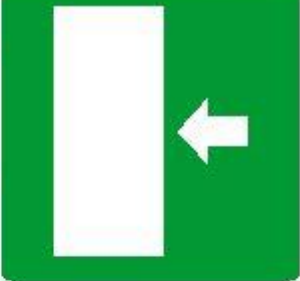







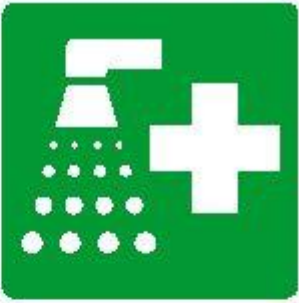



SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO

		
Carichi sospesi	Materiali radioattivi	Carrelli di movimentazione
		
Pericolo generico	Rischio biologico	Sostanze velenose
		
Raggi LASER	Materiali infiammabile o alta temperatura ⁽¹⁾	Tensione elettrica pericolosa
		
Sostanze corrosive	Campo magnetico intenso	Materiali comburenti
		
Materiali esplosivo	Radiazioni non ionizzanti	Pericolo di inciampo
		
Caduta con dislivello	Bassa temperatura	Sostanze nocive irritanti

SEGNALETICA DI OBBLIGO/PRESCRIZIONE



SEGNALETICA DI SALVATAGGIO/SOCCORSO

			
Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza
			
Percorso/uscita di emergenza	Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)
			
Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)	Pronto soccorso	Barella	Doccia di sicurezza
			
Lavaggio degli occhi	Telefono per salvataggio e pronto soccorso	Punto di raccolta	